

Morel Favorito

Pippi Giulio detto Giulio Romano; Rinaldo Mantovano (attr.); Pagni Benedetto (attr.)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/M0230-00275/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/M0230-00275/>

CODICI

Unità operativa: M0230

Numero scheda: 275

Codice scheda: M0230-00275

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02128999

Ente schedatore: R03/ Comune di Mantova

Ente competente: S23

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 11.6

Codice IDK della scheda madre: M0230-00246

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: decorazione dipinta

Identificazione: elemento d'insieme

Posizione: parete sud, tra camino e seconda finestra

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: ritratto

Identificazione: CAVALLO

Titolo: Morel Favorito

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 9321

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Qualificazione: suburbana

Denominazione: Palazzo Te

Indirizzo: Viale Te

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Civico di Palazzo Te

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1525

Validità: ca.

A: 1526

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

Altre datazioni: 1527-1528

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 5]

Ruolo: disegnatore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [2 / 5]

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Riferimento all'autore: attr.

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [3 / 5]

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Riferimento all'autore: bottega

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [4 / 5]

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Rinaldo Mantovano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: / ante 1546

Codice scheda autore: M0230-00008

Riferimento all'autore: attr.

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [5 / 5]

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Pagni Benedetto

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1504/ 1578

Codice scheda autore: M0230-00010

Riferimento all'autore: attr.

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

COMMITTENZA

Data: 1525

Luogo: Mantova

Nome: Gonzaga Federico II Marchese

Fonte: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: affresco

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: affresco finito a secco

MISURE

Unità: cm

Altezza: 245

Lunghezza: 223

Specifiche: solo cavallo altezza 206, lunghezza 223

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il cavallo è ritratto a figura intera e a grandezza quasi naturale. Occupa lo spazio tra due paraste corinzie ed è illusionisticamente dipinto davanti a un'apertura di tipo paesaggistico, introdotta da una cornice architettonica di tono violaceo. Un cornicione separa il paesaggio retrostante l'animale dalla scena a monocromo superiore con "Ercole e Cerbero". La figura del cavallo si colloca visivamente al di qua del recinto architettonico: gli zoccoli poggiano, infatti, su un cornicione ad affresco posto davanti alle paraste corinzie e l'animale proietta su di esse la propria ombra.

Codifica Iconclass: 46 C 13 14 1

Indicazioni sul soggetto

ANIMALI: cavallo. ABBIGLIAMENTO: briglia; morso; pennacchio. PAESAGGIO: città; albero; cielo; montagna; lago (?).
FIGURE: uomo.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: commemorativa

Lingua: LAT

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: sulla cornice chiara tra gli zoccoli

Trascrizione: MOREL FAVORITO

Notizie storico-critiche

Il cavallo è rivolto a sinistra e ritratto in lieve posizione di tre quarti: il muso, in particolare, non è mostrato in profilo netto, bensì rivolto verso lo spettatore. In modo insolito rispetto alla posizione delle zampe degli altri esemplari ritratti nella sala, la zampa anteriore destra arretra leggermente rispetto alla sinistra. Il cavallo, forse un arabo, ha un mantello grigio scuro, da cui il nome "morello": l'appellativo dell'animale - Morel Favorito - è iscritto a chiare lettere capitali sulla cornice inferiore chiara, tra gli zoccoli. Come il compagno dipinto sulla stessa parete e gli altri cavalli ritratti su quella opposta, Morel Favorito indossa un pennacchio; sulla fronte porta anche una calottina rossa, mentre la semplicità delle briglie e del morso, prive di inserti metallici dorati, contrasta con le più elaborate briglie visibili sui cavalli della parete nord. Il cavallo qui ritratto potrebbe, con ogni probabilità, coincidere con il Morel Favorito - amatissimo da Federico Gonzaga - incluso nell'elenco dei cavalli ricoverati nella vicina stalla di San Sebastiano, stilato il 7 dicembre 1521 dallo staffiere Conte Carlo (Malacarne 1995, pp. 148-149). Altri documenti presi in esame da Malacarne consentono di apprendere che Morel Favorito non era un cavallo giovane nel 1521, quando sono registrati problemi di vista dell'animale, e che l'animale muore nell'ottobre 1524: l'eventualità che nella Sala dei Cavalli sia ritratto quel Morel Favorito e non un altro, di qualche anno successivo e magari con lo stesso nome, si baserebbe sulla copia di un ritratto o di un disegno preesistente dell'animale, morto appunto prima dell'inizio dei lavori della fabbrica del Te. Il ritratto potrebbe essere stato concepito come ricordo di un animale amatissimo, degno di comparire tra gli esemplari migliori della scuderia gonzaghesca. A livello di tecnica esecutiva si segnala l'uso esclusivo dell'incisione da cartone per la realizzazione del disegno del cavallo (finimenti, dettagli del muso, criniera, profili del corpo in generale e del disegno del mantello in particolare), talora anche con punti di discrepanza tra riporto del disegno e d'esecuzione pittorica (zoccoli posteriori). Le lettere del nome del cavallo seguono linee guida orizzontali realizzate con battitura di filo e incisioni da cartone. Il cavallo è stato dipinto in un'unica, estesa giornata comprendente anche la cornice violacea e il basamento inferiore; il paesaggio è invece, come di consueto, ricavato in tre giornate risultanti dal ritaglio del riquadro da parte del corpo del cavallo: sopra il dorso, sotto l'addome, davanti alle zampe anteriori. Una minuscola porzione di intonaco è stata appositamente ritagliata tra le briglie. Come in tutti gli altri casi della sala, anche il paesaggio in esame è frutto di un mutamento intenzionale da parte di Giulio Romano ed è stato eseguito, dunque, dopo una nuova stesura di intonaco su una decorazione precedente. La veduta mostra, tra le zampe dell'animale, un dolce paesaggio collinare immerso nella foschia e contrassegnato da apparizioni di case ed edifici che paiono sorgere sulle sponde di un lago. Si individuano alcune figure umane, di cui una in corsa in basso a sinistra, dove sono anche visibili piccole torri. La pittura, veloce e piuttosto compendiarica, è paragonabile sotto molti aspetti a quella adottata da Anselmo Guazzi e Agostino da Mozzanica nei paesaggi della Camera di Ovidio.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2010

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: Limitate zone di alterazione della pellicola pittorica a macchia di leopardo; perdita di finiture a secco.

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Data: 1988/ 1989

Ente responsabile: ICR

Responsabile scientifico: Basile Giuseppe

Note

Descrizione: Iniezioni di consolidamento degli strati preparatori decoesi; preconsolidamento della pellicola pittorica, pulitura con pennellesse e successiva rimozione di ritocchi alterati, ridipinture, efflorescenze saline e fissativi alterati mediante impacchi; rimozione di stuccature in gesso; stuccature con malte compatibili; reintegrazione pittorica a tratteggio e a velature di colore con acquerelli.

Nome operatore [1 / 2]: Consorzio Te

Nome operatore [2 / 2]: Consorzio C.R.O.M.A.

Ente finanziatore: Olivetti

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Mantova

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00275_IMG-0000472224

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV_130.tif

Note: 2010

Nome del file originale: CAV_130.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00275_IMG-0000472225

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV_131.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CAV_131.tif

BIBLIOGRAFIA [1 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Hartt F.

Titolo libro o rivista: Giulio Romano

Luogo di edizione: New Haven

Anno di edizione: 1958

Codice scheda bibliografia: M0230-00024

V., pp., nn.: pp. 112-115

BIBLIOGRAFIA [2 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Verheyen E.

Titolo libro o rivista: The Palazzo del Te in Mantua. Images of Love and Politics

Luogo di edizione: Baltimore-London

Anno di edizione: 1977

Codice scheda bibliografia: M0230-00059

V., pp., nn.: pp. 115-116

BIBLIOGRAFIA [3 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Oberhuber K.

Titolo libro o rivista: Giulio Romano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1989

Codice scheda bibliografia: M0230-00057

V., pp., nn.: pp. 340-342

BIBLIOGRAFIA [4 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Castagna R.

Titolo libro o rivista: Civiltà Mantovana

Titolo contributo: L'alcanna d'Oriente e i cavalli di Federico II Gonzaga, ritratti da Giulio Romano a Palazzo Te

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 1990

Codice scheda bibliografia: M0230-00089

V., pp., nn.: pp. 109-116

BIBLIOGRAFIA [5 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Istituto Centrale

Titolo libro o rivista: Bollettino d'Arte. L'Istituto Centrale del Restauro per Palazzo Te

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 1994

Codice scheda bibliografia: M0230-00082

V., pp., nn.: pp. 69-74; 85-86; 127-136

BIBLIOGRAFIA [6 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Malacarne G.

Titolo libro o rivista: Il mito dei cavalli gonzagheschi. Alle origini del purosangue

Luogo di edizione: Verona

Anno di edizione: 1995

Codice scheda bibliografia: M0230-00088

V., pp., nn.: pp. 17-18; pp. 147-157

BIBLIOGRAFIA [7 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Belluzzi A.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Modena

Anno di edizione: 1998

Codice scheda bibliografia: M0230-00013

V., pp., nn.: pp. 365-371

BIBLIOGRAFIA [8 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bazzotti U.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2004

Codice scheda bibliografia: M0230-00010

V., pp., nn.: pp. 33-37

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Comune di Mantova

Nome: Marocchi, Giulia

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2011

Nome: Pisani, Chiara

Ente compilatore: Comune di Mantova

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano